



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

SILENZIO ASSORDANTE

di Giulia Poli

Nuda.

Sola.

Davanti allo specchio,
ferma ad aspettare qualcosa che mi sia familiare.

Qualcosa di simile a chi sono,
che l'imbarazzo dal mio corpo:
qualcosa che non mi faccia sentire *sporca*.

Nuda.

Sola.

Davanti allo specchio,
la speranza di trovare un'immagine diversa.

Dove i riflessi di continue immagini,
ricordano sbiaditi di attimi forzati.

È bastato un sol attimo a rendermi una sconosciuta:
un corpo estraneo, ladro del mio.

Mani sgarbate.

Violentate,

in un eco di no.

Un io:

arido e non più nascosto.

Mentre da lontano alzi la mano e vai via.

Un grido privato,

domande taciute:

riesci a dormire di notte?

Quando il silenzio è assordante.

Li senti i miei no?

Tappati dall'amaro della paura.

Ti ricorderai mai di me?

Reazione a catena, effetto domino.

Mi riportano qua

a riflettermi nell'aldilà.

Un occhio muto,

un dolore taciuto.



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

SENSI SPEZZATI

di Giulia Poli

Ho cercato il tuo sguardo,
dietro quell'occhio impersonale,
di persone sbagliate e baci di Giuda.
Nel mondo sbagliato,
nel modo sbagliato,
con un nome sbadato.

Dove sei,
quando tutto inizia a cedere?
Pezzi di vetro sparsi per casa;
i bicchieri spaiati:
sono di fragole o ciliegie le tue voglie oggi?
Tu rimani lì:
impassibile nei gesti,
insensibile al tocco di quelle egoiste mani di Giuda.

Ho cercato la tua voce,
mentre la folla urlava il mio nome.
Un ruggito di anime sole,
pezzi di vetro in frantumi,
laddove il cuore non batte e la gola tace.

Dove sei,
quando il buio mi avvolge e il respiro non regge?
Il rosso della carta che brucia nella notte;
un telefono che non suona mai:
sanno di fragole o ciliegie le tue labbra oggi?
Tu rimani lì:
il freddo nel viso,
la nebbia negli occhi.
Mentre, inerme, vieni trainata,
con il cappio di nastro rosso intorno al collo.

Ti ho trovato,
nella quiete borghese di una vita non tua.
Ho riso, davanti all'immagine:
un riflesso di vita.
Una vita fa.

